

Verso una Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Le sinergie tra il Documento di Economia e Finanza regionale 2018-2020 e la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile. Una possibile linea di sviluppo per la Strategia regionale



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

1.

- Il DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-2020 è stato approvato dalla Regione Umbria il 19 dicembre 2017.
- E' possibile rilevare diversi elementi di coerenza tra il DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-2020 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- Attraverso il DEFR sono identificabili elementi di debolezza e di forza del sistema socio-economico e ambientale regionale e come questi si relazionano con la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali nell'ottica di un modello di sviluppo sostenibile.



2.a

- Nel DEFR sono riportati gli obiettivi strategici prioritari percorribili anche con il ricorso alle risorse dei Fondi Europei (POR-FESR e FSE e PSR-FEASR) per il periodo di programmazione 2014-2020, integrate con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, tra cui:
- Ricerca e sviluppo tecnologico
- Competitività delle PMI
- Economia a basse emissioni di carbonio
- Prevenzione e gestione rischi
- Valorizzare e accrescere il Capitale Naturale (l. 221/2015)
- Sviluppo territoriale aree interne
- Sostegno all'Area di crisi complessa di Terni
- Crescita della agricoltura in chiave sostenibile



2.b

Il DEFR, con riferimento agli eventi sismici che hanno colpito Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio nel 2016, riporta le misure individuate e le azioni intraprese per fronteggiare tale emergenza comprensive dell'impiego delle risorse europee, mediante la formazione di un asse specifico del POR-FESR, cui si aggiungono le risorse aggiuntive del PSR per la ripresa post-sisma del mondo rurale.

Queste prime note sul DEFR consentono di evidenziare una importante relazione tra obiettivi e strategie del DEFR e gli obiettivi prefissati nella Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, una relazione utile per disporre di una concreta piattaforma di partenza su cui impostare una Strategia regionale coerente e sinergica con quella nazionale.



2.c

È da evidenziare la coerenza di questa prospettiva regionale e delle iniziative assunte dallo Stato italiano, come questa che si sta avviando con la giornata di oggi, con quanto indicato nel 2017 dall'OCSE sugli otto pilastri necessari per assicurare la policy coherence nella realizzazione dell'Agenda 2030, tra cui in particolare:

- responsabilità e impegno dei governi e dei leader a livello locale, nazionale e internazionale;
- scelte di lungo termine, che considerino l'impatto sulle generazioni future;
- coordinamento istituzionale, per risolvere conflitti di interesse o incongruenze tra priorità effettive e scelte politiche;
- coinvolgimento a livello regionale e locale, in modo da non lasciare nessuno indietro;
- partecipazione degli stakeholder, al fine di massimizzare la mobilitazione delle risorse; m



3.a

Entrando nello specifico si indicano alcuni elementi del DEF-R di assoluta coerenza con la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile:

SNSvS	DEF-R Regione Umbria
<p>PERSONE</p> <ul style="list-style-type: none">a. Ridurre la disoccupazione con attenzione alle classi più deboli. b. Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale ed antropico	<p>MISSIONE</p> <p>15. Politiche per il lavoro: sostegno all'occupazione</p> <p>09. Tutela del territorio : mitigazione del rischio idrogeologico, difesa del suolo; mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; opere idrauliche sui fiumi Nera, Topino, Nestore; interventi di bonifica nei siti contaminati dell'anagrafe regionale; predisposizione dei nuovi Regolamenti regionali per la gestione degli effluenti e digestati e in materia di scarichi; attuazione con il Ministero dell'ambiente per il programma dell'area complessa della conca ternana per il miglioramento della qualità dell'aria.</p>



3.b



SNSvS	DEFR Regione Umbria
<p>PIANETA</p> <ul style="list-style-type: none">a. Arrestare la perdita di biodiversitàb. Aumentare le superfici protettec. Integrare il valore del Capitale naturale nei pianid. Gestione sostenibile delle risorse naturali	<p>MISSIONE</p> <p>09. Aggiornamento della RERU Rete Ecologica regionale su base geografica georiferita.</p> <p>09. Approvazione dei nuovi Piani di gestione dei Parchi regionali sottoposti a VAS.</p> <p>08 Approvazione del nuovo Piano Paesaggistico regionale, obbligo con la l.r. 1/2015 di assumere la Rete Ecologica Regionale negli strumenti della pianificazione urbanistica comunale.</p> <p>09. Nuovo Piano regionale Qualità dell’Aria.</p> <p>09. Predisposizione dei nuovi Regolamenti regionali per la gestione degli effluenti e digestati e in materia di scarichi.</p> <p>09. Migliorare la gestione e la qualità delle foreste.</p> <p>08. attuazione delle disposizioni in materia di riduzione di consumo di suolo di cui alla l.r. 1/2015.</p>



3.c



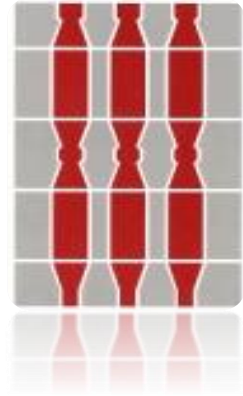
SNSvS	DEFER Regione Umbria
<p>PIANETA</p> <p>a. Creare comunità e territori resilienti. Prevenire i rischi naturali e antropici</p> <p>a. Deframmentare gli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche</p>	<p>MISSIONE</p> <p>08. Aggiornamento della normativa tecnica regionale in materia di rischio sismico, attuazione dei piani di prevenzione sismica del costruito, approvazione di una legge regionale quadro sulla ricostruzione in zona sismica, predisposizione di linee guida per la valutazione ambientale dei piani urbanistici della ricostruzione post-sisma, aggiornamento delle norme per la prevenzione del rischio da frane, attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.</p> <p>08 obbligo con la l.r. 1/2015 per i Comuni di assumere la Rete Ecologica Regionale negli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, predisposizione di linee guida a supporto della pianificazione urbanistica comunale per la valorizzazione della biodiversità e tutela degli ecosistemi.</p>



4

- La Regione Umbria ha avviato un Forum pubblico per favorire il confronto con tutti i Soggetti che rappresentano la Società civile focalizzando le tematiche dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione al mondo dell'agricoltura e alle tematiche della ricostruzione in chiave sostenibile.
- Al Forum partecipano:
 - Associazioni ambientaliste operanti in Umbria
 - Associazioni di categoria e sindacati
 - Ordini professionali e Università
 - Istituzioni che operano sul territorio regionale





Grazie per l'attenzione
Dott. Ciro Becchetti

Direzione Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni culturali,
Spettacolo della REGIONE UMBRIA

www.regione.umbria.it



CReIAMO PA